

Se la crisi delle humanities è un prisma dalle molte facce, un ruolo speciale nel dibattito spetta naturalmente a chi nella scuola e nell'università insegna: se non altro perché il contatto costante con i ventenni assicura una qualche capacità di previsione sul mondo che verrà. Ma parlare da professore impone oggi soprattutto una doverosa autocritica. I nemici delle humanities vincono perché coloro che dovrebbero difenderle sembrano avere smarrito le proprie ragioni. E, invece di interrogarsi sul perché oggi esse rimangono così indispensabili (e spiegarlo agli altri), preferiscono profondersi in un elogio del tempo che fu o in una infruttuosa polemica contro il predominio delle scienze esatte. (...)

L'articolo:

<http://illuminations-edu.blogspot.it/2014/06/riappropriamoci-dei-saperi.html>

Sull'argomento:

http://www.scienzainrete.it/files/cultura_scientifica_una_nuova_sfida_per_la_scuola.pdf

Passato... presente:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=7759:ma-quante-culture-ci-sono&catid=31:meditare&Itemid=138